

Imbriani. Sicuro! E voi lo sapete e dovete saperlo meglio di me!

Presidente. Ma questo non ha a che fare col processo verbale.

Imbriani. ... essa riguarda una questione fondamentale di principio; cioè la corruzione elettorale. Ci furono danari prestati al prefetto per le spese elettorali. Questo è certo, e non potrete negarlo.

Ripresenterò la mia interrogazione.

Presidente. Sta bene.

Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale si intenderà approvato.

(*E approvato*).

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Reale di giorni 5, Piovene di 8, Pozzo di 5, Polti di 5, Romanin-Jacur di 5.

(*Sono conceduti*).

Presentazione di due relazioni.

Presidente. Invito l'onorevole Afan De Rivera a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Afan de Rivera. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Approvazione di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e diminuzioni di stanziamenti per somma uguale su altri capitoli del bilancio della guerra del 1893-94.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Della Rocca a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Della Rocca. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge per provvedimenti contro l'usura.

Presidente. Anche questa relazione sarà stampata e distribuita.

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Berenini ed altri, ma non essendo presenti gli interroganti, ed essendo presente il sotto-segretario di Stato per l'interno, l'interrogazione decade.

Viene ora un'interrogazione dell'onorevole Montenovesi, al ministro dell'interno « se intenda provvedere in modo veramente efficace a fine di vietare ai farmacisti la somministrazione ripetuta di alcuni farmaci eroici che hanno una triste influenza sulla salute dell'uomo senza l'ordinanza medica di recente data. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Non dispiacerà all'onorevole Montenovesi che io lo ringrazi da questo posto di avermi già esposto l'oggetto della sua interrogazione, anche prima di presentarla. Ora lo posso assicurare che è stata trovata giusta la osservazione sua, e che si fanno studi per stabilire il modo di provvedere.

E siccome egli intende che sia vietato di poter usare la copia di una ricetta, quasi fosse ricetta nuova, per avere certi farmaci che potrebbero essere pericolosi, così lo assicuro che la direzione di sanità si darà tutta la premura per soddisfare al suo desiderio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Montenovesi.

Montenovesi. Io ho rivolto questa interrogazione al ministro dell'interno, persuaso che, se altro non potessi compiere nel mandato affidatomi dagli elettori, avrei compiuto con questa mia iniziativa una opera grande e benefica a prò dell'umanità.

La legge sull'igiene e sulla sanità pubblica all'articolo 31 si esprime a questo modo:

« I farmacisti debbono conservare copia di tutte le ricette spedite.

« Quando i farmacisti spediscono veleni dietro ordinazioni di medici, di chirurghi o di veterinari, dovranno trattenere o conservare presso di loro le ricette originali, notandovi il nome delle persone cui furono spedite e dandone copia allo acquirente che la domandi.

« I contravventori incorreranno nella pena pecuniaria estensibile a lire 100. »

Fra i delirii tossici che occupano un grandissimo posto nella medicina mentale vanno annoverati alcuni medicamenti, che, entrati da poco tempo nell'uso trovano seguaci, e fautori, e vittime; e fra questi accenno specialmente alla morfina, al cloralio ed alla cocaina. Tutti sanno, che l'oppio, il *madjoum*, è in uso da molto tempo presso i popoli orien-